

Oggi (alle 18) l'incontro popolare di protesta per l'evasione del boia delle Fosse Ardeatine

Esaminate finora l'80% delle domande

# Entro la settimana i punteggi dei giovani iscritti alle liste speciali

Il 30 agosto l'approvazione definitiva

Oltre trentamila domande presentate dai giovani che si sono iscritti alle liste speciali sono state esaminate dalla commissione comunale di collocamento. Per oltre l'80 per cento degli interessati è già stata compilata quindi la graduatoria. Per i rimanenti settemila è questione di pochi giorni soltanto: «Nel corso di questa settimana — affermano infatti in una dichiarazione congiunta Bruno Vetrano e Raffaele Minelli — membri per la CGIL della commissione di collocamento — il calcolatore elettronico fornirà la graduatoria completa degli iscritti di Roma. Martedì 30 agosto la commissione si riunirà per l'approvazione definitiva».

«È opportuno ricordare — affermano ancora Vetrano e Minelli — che appena approvata la graduatoria verrà affissa nei locali della sezione di collocamento e trasmessa al Comune per l'affissione all'Albo pretorio, nonché alla Regione».

Vale la pena forse chiarire con esattezza le possibilità che i giovani hanno di verificare i punteggi loro attribuiti e di intervenire eventualmente per farli correggere. «Dalla data di pubblicazione — proseguono Vetrano e Minelli — ogni giovane avrà dieci giorni di tempo per presentare ricorso alla commissione provinciale per il collocamento ordinario, contro l'e-

ventuale omissione o erronea esclusione nella lista speciale. Chiaramo che per data di pubblicazione va intesa quella dell'affissione all'Albo pretorio del Comune. Questa data verrà riportata sulla graduatoria affissa nei locali della sezione di collocamento di via Appia Nuova 472. In ogni caso tale data è da collocarsi nei primi cinque giorni di settembre».

«Specialmente coloro che non riempiono il modulo avverso essendo cancellazioni o non riempito in tutte le parti il foglio — spiegano i due segretari della Camera del lavoro — dovranno aver cura di verificare il punteggio loro attribuito, essendo — in questi casi — possibili errori di lettura da parte del calcolatore».

Quando sarà esaurita la fase di elaborazione e scaduti i termini per i ricorsi, si procederà alle assegnazioni negli uffici, nelle fabbriche, nelle botteghe che hanno espresso la propria disponibilità. «A questo proposito — conclude Vetrano e Minelli — va rammentato che le richieste dovranno essere sempre numeriche, qualsiasi sia l'ente o l'azienda che avanza la richiesta. In ogni caso al più presto verrà stampato un modello di richiesta per facilitare tale formalità».

«È importante sottolineare ancora — prosegue la dichiarazione dei due sindacalisti — che dal giorno della chiusura delle liste ad oggi (cioè in pieno periodo di ferragosto) gli altri cinquemila giovani si sono iscritti nelle liste speciali di Roma. Ciò fa presumere che per la fine dell'anno — quando la graduatoria verrà riformulata tenendo conto dello scaglionamento degli iscritti — l'attuale cifra di oltre 37 mila unità sarà notevolmente superata».

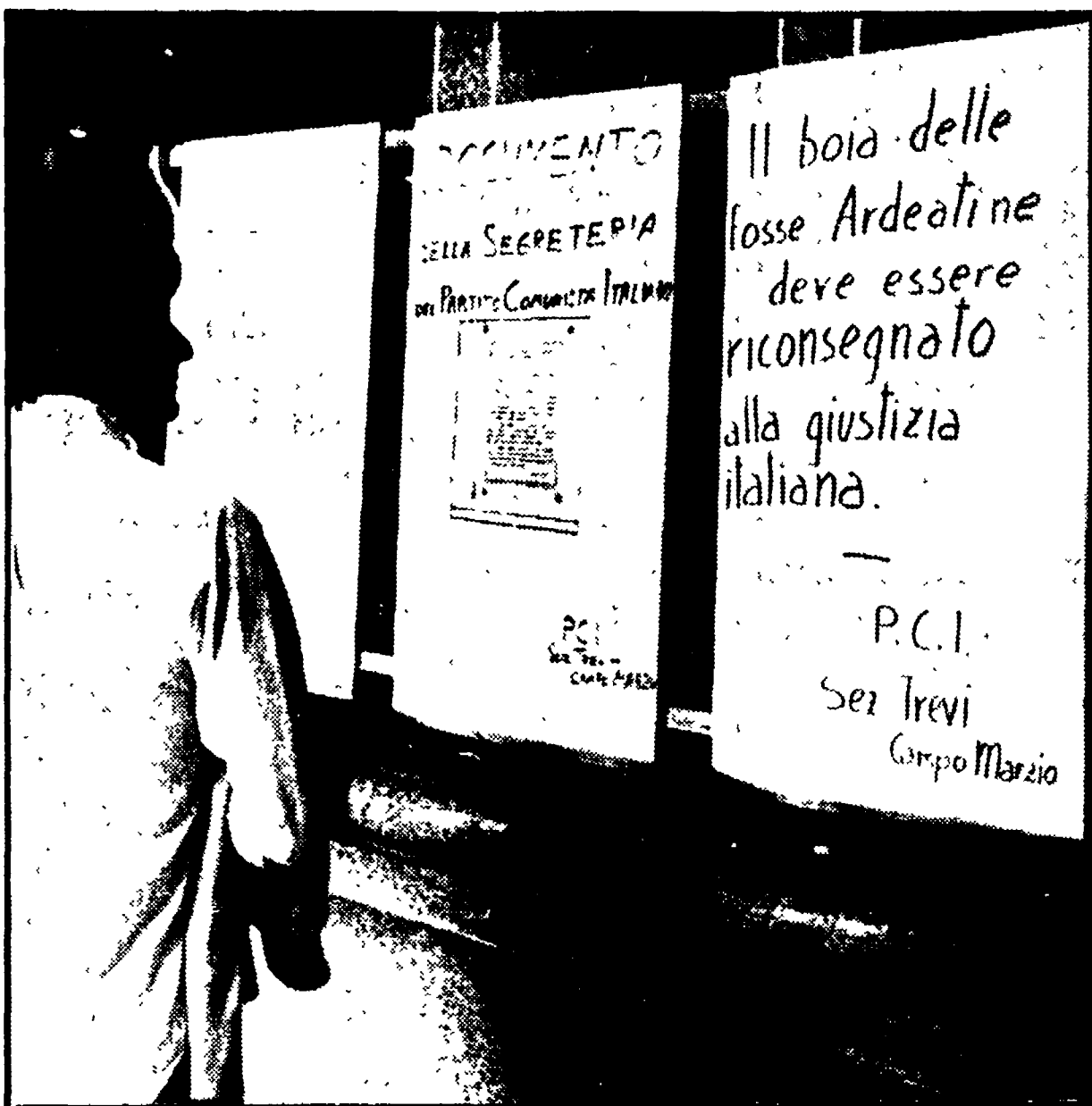
«A tale proposito — conclude Vetrano e Minelli — va rammentato come questo dato, da una parte indichi la gestosità delle critiche della Federazione CGIL-CISL-UIL, in merito alla scarsa azione di propaganda attuata (che solo nell'ultima settimana si è avvertita un livello accettabile) e dall'altra la necessità e l'urgenza di un grande sforzo collettivo, a tutti i livelli e da parte di tutte le forze sociali, per dare un'adeguata risposta a tanto grande aspettativo di lavoro. In modo particolare è necessario un impegno straordinario nei settori produttivi della nostra provincia, perché solo in tale direzione è possibile dare alle giuste attese dei giovani prospettive solide e sicure».

Come è noto, quasi il 50 per cento delle domande presentate all'ufficio di collocamento sono di ragazze le quali, proporzionalmente, hanno ottenuto nei settori della scuola, dell'assistenza sanitaria e della conservazione del patrimonio artistico. Più vari gli orientamenti dei maschi che per oltre il 50 per cento si sono dichiarati disponibili per qualsiasi attività».

# Manifestazione a Portico di Ottavia

All'iniziativa indetta dal Comune, dalle associazioni partigiane e dalla comunità israelitica hanno aderito le forze politiche democratiche, le organizzazioni dei lavoratori e numerose amministrazioni locali — Messaggio del presidente della Provincia Lamberto Mancini

A Portico di Ottavia, nel cuore del quartiere che fu negli anni dell'invasione nazista teatro di una feroce e feroce persecuzione, i cittadini, i lavoratori e democratici della capitale si incontreranno questo pomeriggio, alle 18, per manifestare lo sdegno e la protesta dell'intera città per la fuga di Herbert Kappler. L'incontro, che sarà concluso dal sindaco Argan, sarà aperto dal presidente dell'ANFIM (l'associazione che riunisce le famiglie dei martiri caduti per la libertà) dottor Gigliozzi. Per le associazioni partigiane (FIVL, FIAP, ANFI) prenderà la parola il dottor Mancini, a nome della comunità israelitica, l'ingegner Piperno. Sarà un'ulteriore occasione non soltanto per esprimere i sentimenti dei cittadini di Roma profondamente turbati dalle sconcertanti vicende che hanno visto il boia delle Fosse Ardeatine fuggire all'estero, ma anche per chiedere che sia fatta piena luce su ogni particolare, su ogni dettaglio di una storia che resta ancora per molti versi oscura e, soprattutto, per esigere con forza che il responsabile dell'omicidio del 24 marzo '44 sia riconsegnato a quella giustizia alla quale è riuscito a sottrarsi.



Manifesti affissi dalla sezione Trevi del PCI alla Galleria Colonna

Richiesta di giustizia

Gli stessi sentimenti, la stessa richiesta di giustizia sono stati espressi nelle decine di messaggi di adesione alla manifestazione di oggi pomeriggio inviati dalle associazioni democratiche, dalle forze politiche, dai sindacati. Tra gli altri numerosissimi sono quelli del Comune e delle amministrazioni locali di Genzano, Anzio, Lavinio, Civitavecchia, Sant'Oreste, Anguillara, Ladispoli, Trevignano, Carpineto, Colferro, Alimuriere, Genzano San Vito Romano, Olevano, Zagaro, Pisoniano, dalla XV e dalla VII circoscrizione sono arrivati ieri telegrammi di adesione all'appuntamento a Portico di Ottavia.

Anche le organizzazioni sindacali hanno espresso con lettere e messaggi lo sdegno dei lavoratori per la fuga di Kappler, la solidarietà con le famiglie dei martiri caduti per la libertà, la ferma richiesta che sia accertata ogni responsabilità.

Ieri sono pervenuti alle associazioni partigiane le adesioni della FLM provinciale, della federazione unitaria dei lavoratori chimici, di quella degli operatori delle telecomunicazioni e dei lavoratori dello spettacolo.

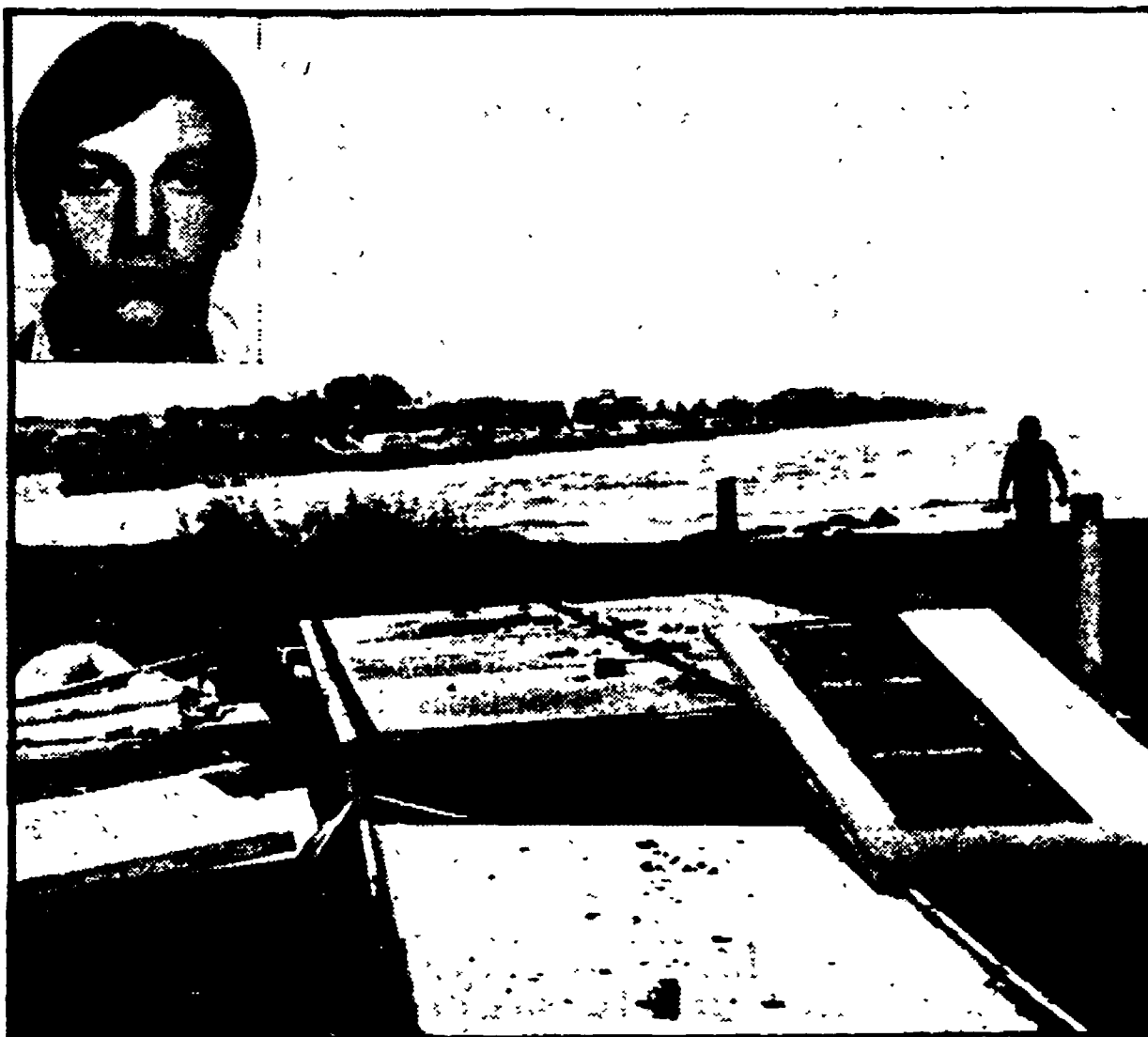
Anche le ACLI provinciali il coordinamento delle giornaliste romane e l'associazione dei genitori democratici hanno inviato ieri la propria adesione. In un messaggio al sindaco Argan la presidenza dell'Acca ha espresso, a nome dei dipendenti dell'azienda, la propria partecipazione all'iniziativa. Alla manifestazione infine ha dato la propria adesione la commissione amministrativa dell'ACOTRAL assieme ai sindacati aziendali.

In tutte le sezioni del PCI, intanto, i compagni, i cittadini, i lavoratori sono riuniti per discutere i problemi politici e morali connessi con il « caso » Kappler. Incontri con la popolazione si sono avuti un po' dovunque. I compagni della sezione Trevi-Campo Marzio hanno affisso sui muri numerosi manifesti sulla vicenda.

Anche ieri centinaia di interventi dei vigili per liberare dall'acqua negozi, cantine e magazzini

# Il nubifragio ha lasciato i segni

E' servita una notte di lavoro per sgomberare dalle macerie il campeggio di Santa Marinella dove la tromba d'aria ha provocato due vittime — Numerose le cabine elettriche allagate e i cavi spezzati dal vento



Il campeggio di Santa Marinella distrutto dalla tromba d'aria. Nel riquadro: Mario Boni, 19 anni, una delle due vittime

Sfida alle istituzioni

Si susseguono, intanto, le prese di posizione, le dichiarazioni, i messaggi al governo e alle autorità dello Stato perché nessun indugio, nessuna incertezza si frapponga alla ricerca della verità, alla individuazione di ogni possibile complicità o copertura. Fosse anche soltanto morale ricevuta dal criminale nazista. La fuga di Kappler ha riproposto di nuovo anche i problemi relativi alla sicurezza dello Stato democratico: si tratta di una sfida, di una offesa alla dignità delle istituzioni, ad una sentenza che la memoria dei 335 martiri delle Fosse Ardeatine e il comune senso della giustizia pretendono sia rispettata fino in fondo.

Ieri il presidente della Provincia, Lamberto Mancini ha fatto affiggere sui muri di Roma e nella città un mani-

Vittima un ragazzo napoletano di 20 anni

# Scippato e poi accoltellato da un giovane a piazza Esedra

Accompagnato al Policlinico ne avrà per dieci giorni - Dopo lo « strappo » ha tentato di inseguire il ladro, che ha estratto l'arma

Seduti in una panchina nei pressi di piazza Esedra, sono stati scippati da due giovani che, inseguiti e raggiunti, hanno sfoderato un coltello e colpito alla gamba una delle loro vittime, riuscendo così a fuggire a piedi fra la gente e il traffico automobilistico.

E' accaduto ieri mattina verso le 11,30 nei giardinietti che si trovano fra la stazione Termini e piazza della Repubblica. Due giovani napoletani, Luigi Tondi di 20 anni e Giuseppe Di Marino di 19, erano appena giunti a Roma con un treno proveniente, appunto, dal capoluogo partenopeo. Stanchi del viaggio, si sono seduti in una panchina in attesa di prendere un autobus la cui fermata si trova a qualche decina di metri. All'improvviso sono sbucati, da dietro i cespugli, due giovani che con estrema rapidità hanno strappato dalle ma-

Ladri in azione nella villa del cantante a Castel Gandolfo

# Rubato a Bobby Solo il disco d'oro della « lacrima sul viso »

Il trofeo è stato recuperato insieme con altra refertiva (pellicce e argenteria) - I malviventi sorpresi a smerciare gli oggetti

Quattro « topi d'appartamento » — poi arrestati dalla polizia — hanno svaligiato la villa del cantante Bobby Solo, (alias Roberto Satti) a Castel Gandolfo. Hanno portato via pellicce, oggetti di valore e argenteria per oltre cinquanta milioni. Tra le cose rubate nella residenza del cantante, che circa venti giorni mancava da casa, c'è anche il « disco d'oro », che Bobby Solo riceve alcuni anni fa, come premio per la vendita del milionesimo disco della canzone « Una lacrima sul viso ». Gli arrestati sono: Oberdan Bocconeri, di 24 anni; Giancarlo Castellani, di 25 anni; Vittorio Mango 28 anni, Paolo Antinori, 29 anni.

A scoprire il furto e ad arrestare i responsabili sono stati gli agenti della squadra mobile in servizio presso la sezione del dottor Ciccone.

Nel corso di normali controlli nella zona di piazza Campo de' Fiori, le guardie hanno individuato una « Fiat 127 » parcheggiata a fianco al marciapiede con quattro persone a bordo. In realtà gli agenti si erano avvicinati semplicemente per chiedere i documenti ai quattro giovani ma poi, quando si sono accorti che stavano tentando di vendere ad altre persone le pellicce e gli oggetti d'argento rubati, le guardie sono intervenute ed hanno chiesto spiegazioni.

E' stato a questo punto che c'è stato, da parte dei fermati, un accenno di fuga, prontamente bloccato dagli agenti, che intanto avevano chiesto rinforzi via radio alla sala operativa. Una prima sommatoria perquisizione nel portabagagli della vettura, ha fruttato una valigia di pelle

E' servita un'altra intera notte di lavoro, alla luce delle fototelegrafiche, per concludere lo sgombero delle macerie del camping di Santa Marinella dove la tromba d'aria ha provocato, nella notte tra sabato e domenica due vittime, il piccolo Andrea Navarra di 11 mesi, e il diciannovenne Mario Boni. Soltanto al termine di questo difficile e faticoso lavoro si è potuto fuggire definitivamente il timore che il nubifragio, abbattuto con particolare violenza sul litorale a nord della capitale, avesse provocato altre vittime. Gli interventi dei vigili del fuoco, anche ieri, benché il maltempo si sia andato attenuando, sono stati numerosissimi, le chiamate telefoniche nella centrale di via Genova sono state oltre un migliaio. Decine di commercianti, alla ripresa del lavoro hanno trovato esercizi e magazzini allagati. L'acqua ha provocato anche crepe, talora profonde, nei muri di moltissimi edifici. L'aspetto della città, che per tutta la giornata di domenica in molti punti appariva come una gigantesca pozza d'acqua, si è andato lentamente normalizzando.

Il nubifragio che si è abbattuto sulla città e sulla provincia è il più grave degli ultimi venti anni. Nell'arco di sei ore, tra le 8 e le 14, di domenica, sono caduti sessanta millimetri di pioggia; un avvenimento del tutto eccezionale nel mese di agosto, a giudizio anche dei responsabili del servizio meteorologico dell'aeronautica, che hanno il compito di rilevare tutti i dati sul tempo. Un acquazzone a metà di agosto è diventato, in questi ultimi anni, quasi una costante, ma nessuno certo si aspettava che il maltempo arrivasse così all'improvviso e con tante drammatiche conseguenze. In totale nelle ultime 48 ore sulla città sono caduti 89 millimetri di acqua, una quantità impressionante se si pensa, che la media delle precipitazioni per l'intero mese di agosto in questi ultimi venti anni si aggira intorno ai 22 millimetri.

Oltre ai danni gravi arrecati alle coltivazioni e alle stese abitazioni, specie nel litorale settentrionale, il maltempo ha provocato una miriade di piccoli e grandi inconvenienti. Decine di cabine della luce e dei telefoni sono state invase da veri e propri torrenti d'acqua provocando corti circuiti nei trasformatori e nei cavi di media tensione. Le forti raffiche di vento, inoltre, hanno provocato la caduta di alberi e di rami, alcuni dei quali sono finiti sui conduttori delle linee elettriche aeree provocando in molti casi la interruzione del servizio. Alcuni quartieri sono così rimasti senza luce per ore. Gli interventi dei tecnici dell'ACEA (molti sono stati richiamati precipitosamente in servizio dalle ferie) sono stati oltre 250. Nove cabine sono ancora fuori servizio.

L'acqua ha provocato danni seri anche alla rete stradale. In molte vie si sono aperte voragini. In particolare la via della Balduina si è aperta una profonda buca che ha addirittura « inghiottito » una auto recuperata qualche ora più tardi dalle autogre dei vigili del fuoco.

La pioggia dei giorni scorsi ha dato il colpo di grazia alle strutture di alcune abitazioni al lotto 17 di Primavalle. In particolare gli edifici 25, 37, 39, 40 e 41 si trovano ora in una condizione impossibile. La pratica l'intercavo del soffitto è « scoppato » lasciando crepe larghissime che lasciano intravedere il tetto oltre l'intercapedine. I tecnici dell'ACOP hanno già effettuato un sopralluogo. Anche se il lotto 17 è destinato alla demolizione (le famiglie saranno trasferite) non è possibile pensare di affrontare la stagione invernale in queste condizioni.

Situazione difficile anche all'aeroporto di Fiumicino dove per qualche ora la mancanza di energia elettrica ha imposto la chiusura delle piste.

Quelle fornite dal Poligrafico non rientrano nei limiti

# Soltanto buste « fuori misura » in ministeri ed enti pubblici

I magazzini dei ministeri sono pieni di buste « fuori misura » (più grandi cioè dei limiti fissati dal « bustamento » adottato dal dicastero delle Poste) e « varianti del tutto inutilizzabili ». Il Poligrafico infatti fornisce tutti gli uffici pubblici di cinque tipi di plichi standard, che debbono essere usati per la corrispondenza, ma nessuno ha pensato di avvertire la tipografia di Stato che quattro di queste buste sono troppo grandi.

L'episodio, uno dei tanti che dimostra l'inefficienza burocratica dell'apparato pubblico, è stato denunciato dai lavoratori del ministero del Tesoro. « Solo una delle buste che ci vengono fornite — dice un dipendente — rientra nelle misure fissate dal ministero delle Poste. Inutile dire che tali buste sono finite perché tutta la corrispondenza dal primo luglio in poi è stata pagata quattro o cinque volte ed abbiamo usato per non pagare la soprattassa soltanto i plichi piccoli. Adesso siamo costretti ad arrangiarci alla meglio ».

« Salvato » dalla Polizia un ladro circondato da una folla minacciosa

# « Salvato » dalla Polizia un ladro circondato da una folla minacciosa

La polizia ha faticato non poco a salvare un ladro d'appartamento da una piccola folla minacciosa che lo aveva circondato. Colto sul fatto di aver rubato una piccola valigia, l'agente è stato circondato da una folla di curiosi. Solo l'intervento in forze degli agenti ha permesso di sottrarre il giorno a quello che rischiava di trasformarsi in un linciaggio.